



L'INCONTRO
Via Consolata 11
10122 - TORINO

Summary

del numero TRE anno secondo
1 febbraio 70

- 1) Assemblea redazionale di SignorNò! del 31 genn. a Roma
- 2) Due condanne per la manifestazione di Peschiera il 31 dicembre
- 3) Depositata la sentenza contro 11 antimilitaristi di Firenze ed altre condanne per volantini antimilitaristi a Torino
- 4) Il ministro della difesa comunica il numero degli obiettori di coscienza attualmente in carcere
- 5) Riunione del comitato di coordinamento per l'organizzazione della 4° marcia antimilitarista

SIGNORNO! agenzia quindicinale di informazioni antimilitariste * redazione a Bergamo in via San Francesco d'Assisi 8 a * direttore responsabile Aloisio Randi * Autorizzazione del tribunale di Bergamo n° 15 del 17.10.1969. * spedizione in abbonamento postale gruppo 2 * pubblicità inferiore al 70% * abbonamento annuo lire 3000.

SignorNò!

LA RIUNIONE DEL COMITATO DI REDAZIONE DI SIGNORNO'!

Il 31 gennaio a Roma si sono trovati i compagni che avevano deciso di dare vita alla agenzia di informazioni antimilitariste Signornò!, per valutare l'esperienza di questi quattro mesi di esperienza editoriale.

Fu ravvisata anche durante le scorse assemblee la necessità che l'agenzia offrisse la possibilità, a chi per la prima volta si accostava alla tematica antimilitarista, di approfondire, attraverso una generalizzazione delle esperienze di lotta i discorsi ideologici che fin'ora sono stati sempre e solamente accenna.

Di qui la necessità di una rivista di larga diffusione che approfondisca questo nostro lavoro che nell'agenzia di stampa trova solamente un'eco alla cronaca.

Ora si è deciso che la rivista si farà e si chiamerà SIGNORNO'!; avrà una periodicità variabile, tra il mensile ed il bimestrale. Con molta probabilità questa rivista sarà stampata a Perugia. Dal prossimo numero per distinguere le due testate, che restano pur sempre editte dal Movimento Antimilitarista Internazionale, modificheremo leggermente la testata dell'agenzia che si chiamerà SIGNORNO'!NOTIZIE.

Allo scopo di facilitare i compagni e gli amici lettori che volessero seguire la nuova rivista, strumento d'altrende indispensabile, si è deciso di dimezzare il prezzo dell'abbonamento che sarà pertanto di 1500 lire. Le quote di abbonamento, in attesa che ci venga fatto il conto corrente postale possono essere mandate in contanti o con vaglia postale intestato alla redazione del giornale. Coloro che si sono abbonati fin'ora avranno il loro abbonamento protratto per un anno.

DUE CONDANNE PER LA MANIFESTAZIONE DI PESCHIERA DEL GARDA DEL 31-1

Due compagni, che avevano notificato la manifestazione di Peschiera a favore degli obiettori di coscienza del 31 dicembre scorso, sono stati denunciato dai Carabinieri di Peschiera del Garda per vilipendio alle forze armate.

I due studenti sono stati denunciati per aver lanciato durante la manifestazione degli slogan antimilitaristi quali: "Esercito scuola di assassini", e " Generali dentro obiettori fuori".

Altra denuncia è stata sporta per corteo non autorizzato.

DEPOSITATA LA SENTENZA CONTRO UNDICI ANTIMILITARISTI DI FIRENZE

Il 12 novembre scorso presso la corte d'assise di Firenze Alberto L'Abate, presidente del Servizio Civile Internazionale, ed altri dieci antimilitaristi sono stati condannati a sei mesi di reclusione, come riferimmo nelle scorse edizioni di Signornò!, con i benefici della sospensione condizionale e la non menzione per dieci di loro, per vilipendio alle forze armate, per aver preparato, stampato e distribuito il volantino riportato dal Signornò! numero 2 del 15.11.69.

La sentenza della corte fiorentina osserva che "le frasi contenute nei manifestini hanno un significato spregiativo e deigratorio con

la corrispondente volontà e consapevolezza di offendere le forze armate".

Più avanti ancora riprende l'argomentazione della difesa che si appellava all'articolo 21 della costituzione ("la stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure") dicendo: "il diritto alla libera manifestazione del pensiero non è il diritto di disprezzare o diloggiare, ma di esprimere con la dovuta compostezza e senso di civismo le proprie idee nei confronti degli organi dello stato" e inoltre "il delitto di vilipendio di cui alla detta norma è escluso quando si tratti di mere critiche o censure anche aspre e vivaci, non quando esse trasmodino in manifestazioni di offesa o di disprezzo per espressioni volgari o contumeliose".

All'obiezione della difesa, che sosteneva la tesi della non imputabilità degli esposti nel volantino poiché "gli apprezzamenti che vengono formulati nell'esercizio del diritto di cronaca costituiscono le valutazioni di fatti che si portano nel contempo a conoscenza del pubblico", la sentenza ha contrapposto questa interpretazione: "Nei volantini invece si sono presentati i giudizi e le valutazioni tratte dai giornali, come fatti, garantendone dolosamente la fedele aderenza alla realtà attraverso la menzione della data degli avvenimenti a cui i giudizi si riferiscono. Questa artificiosa confusione fra fatti e giudizi ha mirato chiaramente ad impedire al lettore dei volantini di ridimensionare in qualsiasi modo attraverso la concretezza degli avvenimenti, le accuse rivolte alle forze armate.". Queste frasi sono stralciate dalla sentenza della corte d'Assise di Firenze di cui possiamo inviare copie su richiesta (il costo è di lire 300).

P.S. Disponiamo pure della sentenza del processo svolto nei confronti di Beppe Marasso per il reato di vilipendio alle forze armate. Possiamo inviare copie anche di questa (il costo è di lire 200).

ALTRI CONDANNI PER VOLANTINI ANTIMILITARISTI, A TORINO

Alla corte d'Assise d'appello di Torino sono stati processati sette giovani per aver diffuso volantini antimilitaristi cinque anni fa a Milano. Nel 1966 essi furono già processati ed assolti dall'accusa di istigazione nei confronti di militari, ma la Cassazione rinviò gli atti alla corte di Torino perchè li riesaminasse.

Il testo del volantino chiedeva il riconoscimento dell'o.d.c., l'uscita dell'Italia dal Patto Atlantico e l'abolizione delle forze armate. Tre dei giovani sono stati condannati ad un anno e quattro mesi di reclusione (pena poi condonata), gli altri assolti, due per insufficienza di prove e due perchè il fatto non costituisce reato.

IL MINISTERO DELLA DIFESA COMUNICA IL NUMERO DEGLI OBIETTORI DI COSCIENZA.

Il ministro Gui ha risposto ad una interrogazione del deputato Servadei del P.S.I., presentatore di una proposta di legge per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza.

Gui ha dichiarato che gli obiettori di coscienza in carcere al 1° gennaio 1970 sono 53 giovani, condannati a pene variabili da tre

signorò! anno secondo numero tre pagina tre

ad un anno e un mese di reclusione.

Nell'ambito dei militari erano associati anche 16 obiettori in attesa di giudizio.

IL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLA QUARTA MARCIA ANTIMILITARISTA

Si è riunito a Roma il Comitato di Coordinamento per la quarta marcia antimilitarista, presenti vari partecipanti alla marcia Milano-Vicenza, che hanno portato le prime proposte che potremmo definire organizzative; in ogni caso la marcia ci sarà e si farà sullo stesso percorso e più o meno nello stesso periodo dello scorso anno.

È stato affidato a vari gruppi l'incarico di prendere contatto con persone, partiti o gruppi spontanei di città toccate dalla marcia, onde sondare le possibilità di organizzare qualche cosa in comune.

X L'ASSEMBLEA DELLA LEGA ITALIANA PER IL RICONOSCIMENTO DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA

Si è svolta il 31-1 ed il 1-2 presso la sede dell'YMCA in via Cesare Balbo a Roma la terza assemblea della Lega Italiana per il riconoscimento dell'obiezione di Coscienza.

Molti i partecipanti, soprattutto nella giornata di sabato, durante la quale sono anche intervenuti, tra gli altri, Ferruccio Parri, la senatrice Berti di Vittoria a nome del Partito Comunista Italiano, il vescovo Bettazzi, presidente del Movimento Cattolico Pax Christi. Continuano intanto a pervenire le adesioni dei gruppi politici, e delle singole persone.

In questa assemblea sono state lette lettere di adesione di Livio Latorre, a nome dell'ACPOL e varie adesioni personali di senatori e deputati socialisti, comunisti e democristiani.

Tutta la giornata del sabato è stata dedicata alla relazione delle attività di segreteria ed alla approvazione della dichiarazione programmatica, per la quale si è sviluppata una lunga discussione che è durata fino alle 10 di sera.

Nella seconda giornata di lavoro dopo l'approvazione dello statuto che fino ad ora era solamente provvisorio, si è passati alla discussione delle proposte di attività fatte dalla segreteria, dopo di che varie persone hanno fatto a loro volta delle proposte di azioni che verranno valutate dalla segreteria, e riproposte durante la prossima assemblea.

Tra le azioni proposte una ci pare abbastanza interessante, quella di organizzare nella prossima primavera una marcia di protesta a Roma sul tipo del "Moratorium day" per ricordare tutti gli obiettori di coscienza incarcerati dallo stato italiano.

Ci è deciso inoltre di invitare i gruppi spontanei italiani ad organizzare tavole rotonde ed assemblee sul problema dell'obiezione di coscienza, cui, nel limite di possibile, parteciperanno gli aderenti alla Lega.

o o o o o o

Questo numero viene chiuso il 7 febbraio 1970

Signornò! agenzia di informazioni antimilitariste, quindicinale.
Redazione ed amministrazione in via san francesco d'assisi 8 a
24100 BERGAMO. Direttore responsabile Aloisio Rendi.
Abbonamento annuo lire 1500, sesto numero il doppio.

Signornò! anno secondo numero tre pagina quattro